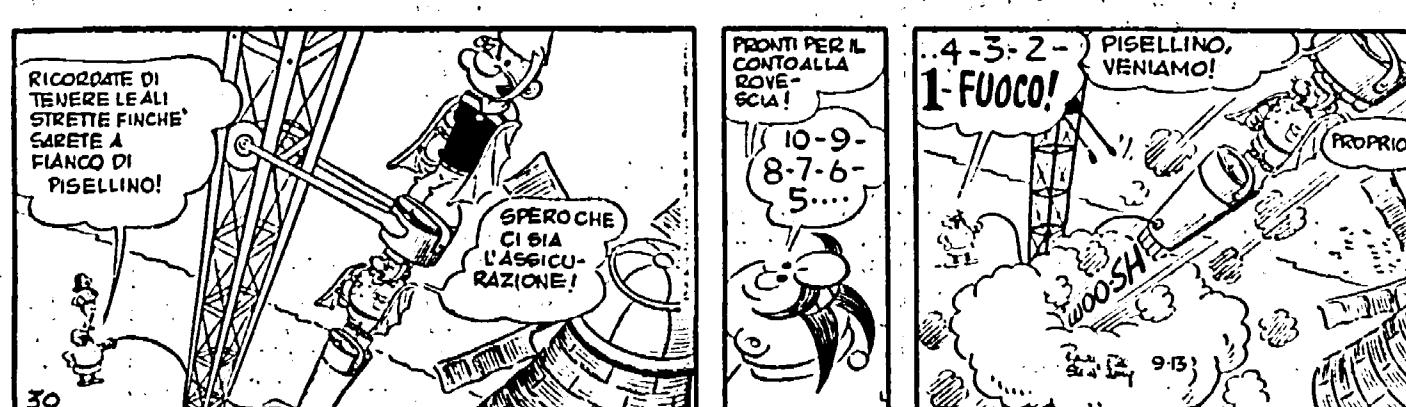


Peter  
Pan  
di Walt Disney



Braccio  
di ferro  
di Ralph Stein e Bill Zabow



## CONCERTI

**AUDITORIO** (Via della Conigliaccia). Oggi, alle 17,30, per la stagione dell'Accademia di Santa Cecilia con i tanti tagli, n. 21, diretta da Enzo Jovinelli, un concerto del violincellista Enrico Malmfors. Musiche di Hindemith, Pizzetti e Brahms. Aula Magna Città Universitaria.

Riposo

## TEATRI

**ARLECCHINO** (via S. Stefano del Cacco, 18 - Tel. 688.659). Alle 17,15: «Erano tutti miei figli» di Miller con A. Rendina, M. W. Fierman, M. Bettarini, M. Rigli, N. Scardina, G. Mazzoni, L. Massari, B. Valori, F. Tozzi.

**PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA** (Tel. 678.342). Alle 17,45: Teatro Lido. Silvio Spaccesi presentano il successo comico «Gente tutto cuore» di Carsana: «Opere di bene» di Garibaldi, «Resiste» di Montalbano, «Ragazzi» di L. Pasquetti.

**PIRENDERO** (Alle 17,30 C.t del Teatro d'oggi in «Le ragazze di Viterbo» di Gunter Eich con A. Lietti, E. Bonelli, D. Dolci, Regia di P. Paoloni).

**QUIRINO** (Alle 17,30 Lucio Ardenzi presenta «A Foà» e la lauretta di Marcello Novità con G. Amendola, A. Asmè, Regia di Arnoldo Foà).

**RIDOTTO ELISEO** (Alle 21 C.t comic Mario Scacchini, G. R. Dandolo, S. Bargone, D. Delrio a due) di E. Jonsco.

**ROSSINI** (Alle 17,30 C.t Checco Durante, Anita Foà e Lauretta di Marcello Novità con G. Amendola, A. Asmè, Regia di Arnoldo Foà).

**MAJESTIC** (Tel. 674.908). Le massaggiatrici (ap. 14,30, ult. 15-7-30-19,20-22,50).

**GARDEN** (Tel. 582.848). Appuntamento in Riviera, con Mina.

**MAESTOSO** (Tel. 786.086). Maciste il giudatore più forte del mondo (ap. 14,30, ult. 20-22).

**FIAMMETTA** (Tel. 470.454). Tales of Terror (alle 18-18,20-20,10-22).

**GALLERIA** (Tel. 673.287). Venere in piglina, con K. Novak (ult. 22,50).

**REALIE** (Tel. 580.234). La strada a spirale, con Rock Hudson (ap. 14,30, ult. 22,50).

**AMBASCIATORI** (Tel. 481.570). I motorizzati, con N. Manfredi.

**ARALDO** (Tel. 250.158). L'uomo che uccise Liberty Valentine, con J. Wayne.

**DEL VASCETTO** (Tel. 588.454). La moglie del pirata, con Steve McQueen (ap. 14,30, ult. 22,50).

**ROYAL** (Tel. 460.883). West Side Story (alle 14,30-17,15-17,30-20,20-22,50).

**ASTOR** (Tel. 622.419). Il maschio, con A. Sordi DR.

**ASTORIA** (Tel. 870.245). Due contro tutti, con W. Chiari.

**EDEN** (Tel. 380.018). I motorizzati, con N. Manfredi.

**ESPERIA** (Tel. 780.148). Sodoma e Gomorra, con Stewart Granger (ap. 14,30, ult. 22,50).

**COLORADO** (Tel. 617.4207). La dolce ala della giovinanza, con K. Novak (ap. 14,30, ult. 22,50).

**CRISTALLO** (Tel. 481.336). L'uomo di Alcatraz, con B. Lancaster (ap. 14,30, ult. 22,50).

**DELLE TERRAZZE** (Tel. 510.527). Boccaccio '70, con S. Loren.

**DORIA** (Tel. 353.059). L'uomo che uccise Liberty Valentine, con J. Wayne.

**EDELWEISS** (Tel. 330.107). Splendore nell'erba, con Natalie Wood.

**ELDORADO** (Tel. 780.148). Il promontorio della paura, con G. Peck (ap. 14,30, ult. 22,50).

**FARO** (Tel. 509.823). Il maschio, con A. Sordi DR.

**DUÉ ALLORI** (Tel. 280.366). Sette spose per 7 fratelli, con J. Powell.

**NOVOCINE** (Tel. 586.536). Il trionfo di Michele Strogoff, con C. Jurgens.

**TRIANON** (Tel. 780.302). Uno, due e tre, con J. Cagnay.

**Sale parrocchiali**

**CIRCO**

**CIRCUS HEROES**

Il più grande circo del mondo a gestione privata, con G. Panizza e G. Mancini, tel. 305.060 fino al 15 gennaio. Due spettacoli ore 16 e 21. Previdenza OSA - Piazza Colonna. Circo riscaldato per le feste di Natale.

**CIRCO BENNEWIS-PALMIRI** (Viale Libia, telefono 83.100). Il circo più moderno d'Europa. Due spettacoli a giorno ore 16 e 21. Previdenza OSA - Piazza Colonna. Circo unico ore 16. Riscaldamento 20°. Parcheggio.

**ATTRAZIONI**

**INTERNATIONAL LUNA PARK** (P.zza Vittorio)

Atmosfera - Ristorante - Bar - Parcheggio.

**MUSEO DELLE CERE**

Ensuite di Madame Toussauds di Londra e Granville di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 16 alle 22.

**VARIETÀ**

**ALHAMBRA** (Tel. 783.792).

Mr. Hobbs va in vacanza, con J. Stewart e rivista Marotta-Wolfe.

**ADMIRA JOVINELLI** (713.306).

Il promontorio della paura e rivista Vanny-Mirabella.

(VM 18) DR.

**ESPERO**

Gerolimo, con C. Connors e rivista Giorgio Mazzatorta.

**LA FENICE** (Via Salaria 35).

La spada di Robin Hood e rivista Gégi Di Giacomo.

**ORIENTE**

Nella valle dei leoni e rivista SM.

**PORTEUSE**

La scimmietta del saraceno e rivista.

**VOLTOURNO** (Via Volturno).

L'imitazione, con K. Novak e rivista Voltaro.

**OGGI**, Milano

**CINEMA**

Prime visioni

**ADRIANO** (Tel. 352.153).

Gli ammiragli del Bounty, con M. Brando (15,30-19,22,45).

**AMERICA** (Tel. 588.168).

Maciste il giudatore più forte del mondo (ap. 14,30, ult. 22,50).

**APPIO** (Tel. 770.638).

Le 4 giornate di Napoli (ult. 22,45).

**ARCHIMEDE** (Tel. 875.507).

Requiem for a Heavyweight (alle 16,30-18,30-20,15-22).

**ARISTON** (Tel. 353.230).

Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward.

**ALASKA**

Toto Pennino divisi a Berlino con N. Sanders.

**QUIRINETTA** (Tel. 670.012).

West Side Story (alle 14,30-17-

20,22,50).

**TI-KOYO e il suo PESCECANE**

**VENERE IMPERIALE**

Riposo

**ARLECCHINO - CAPRANICHETTA MODERNO SALETTA**

**TI-KOYO e il suo PESCECANE**

**CINERIZ**

**OGGI AI CINEMA**

**ARLECCHINO - CAPRANICHETTA MODERNO SALETTA**

**TI-KOYO e il suo PESCECANE**

**La stupenda favola vera nei meravigliosi colori del paradiso dei mari del sud**

# lettere all'Unità

Ha una bella voce  
ma non può studiare  
perché è povera

Signor direttore,

leggo spesso l'Unità ed anch'io come altri desidererei che lei gentilmente pubblicasse la mia lettera. Passaggio una bella voce e du molto tempo mi sarebbe piaciuto intraprendere gli studi che mi avrebbero, così, permesso di perfezionarmi, ma le possibilità finanziarie me lo hanno sempre impedito. Spero di poter trovare — tra i lettori del suo giornale — qualcuno che mi aiuti a trovare la strada giusta per riuscire.

Leda Martini,  
Via Mazzini, 18  
Gaeta (Latina)

Drammatica denuncia  
di un ex emigrato  
in Germania

Caro direttore,  
dopo una permanenza di circa 16 mesi nella Germania di Adenauer (non molto diversa da quella di Hitler) sono riuscito final-

mente a rientrare definitivamente in Italia. Come tu ben sai, moltissimi italiani vivono in Germania e tutti o quasi hanno il desiderio di rientrare definitivamente in Italia, ma purtroppo per molti di essi il rientro rimarrà per sempre un po' desiderio, poiché l'italiano di oggi, cioè quello del raccolo economico, preferisce il «lager» in Germania alla fame, sia pure miracolosa, della propria patria.

Prima di rientrare in Italia promisi a tutti quelli che restauravano in Germania, di denunciare alla opinione pubblica italiana, tramite il tuo giornale, non potevo certamente farlo scrivendo al Popolo o al Quotidiano, in che modo vivono e come sono trattati i nostri connazionali in quel paese che ha la presunzione di essere il più civile del mondo.

Davi innanzitutto sapere che noi italiani siamo per i tedeschi soltanto degli «zingari» o dei «gitan», pronti a tradire per un misero pennig, perciò per queste nostre «presunte» qualità, siamo trattati come tali. Nelle fabbriche siamo trattati peggio delle bestie e in ogni fabbrica c'è sempre l'ex SS addetto alle «relazioni pubbliche» con l'italiano poiché — se

condo la mentalità tedesca — l'ex SS ha un colpo fare con l'italiano.

L'italiano parte con un contratto valevole per un anno; arrivato in Germania, la fabbrica presso cui è destinato, annulla quel contratto e gliene fa firmare un altro, tutto a favore del datore di lavoro.

Nel caso che il nostro povero operaio rifiuti di firmare, viene espulso dalla Germania come elemento sovversivo, o come comunista, con la diffida a non mettere più piede in quel paese. Un caso come questo è avvenuto a Mössingen (Württemberg) nella fabbrica Mechanische Weber Pausa A.G. Qui gli italiani, firmato in Italia il contratto per un anno, arrivati in fabbrica sono costretti a firmare un altro contratto dove accettano di essere licenziati in qualsiasi momento; però, non si possono licenziare prima di un anno, come stabilito dal vecchio contratto. Come vedi, caro direttore, questo trattamento agli italiani non lo riservava nemmeno la famigerata compagnia Todt ai suoi bei tempi.

Nella fabbrica su citata comando dano ex nazisti ed uno di essi ha il compito specifico di controllare solamente gli italiani e affidare loro il lavoro. Ti lascio immaginare, a questo punto, quale è stato innanzitutto sapere che restauravano in Germania, di denunciare alla opinione pubblica italiana, tramite il tuo giornale, non potevo certamente farlo scrivendo al Popolo o al Quotidiano, in che modo vivono e come sono trattati i nostri connazionali in quel paese che ha la presunzione di essere il più civile del mondo.

Davi innanzitutto sapere che noi italiani siamo per i tedeschi soltanto degli «zingari» o dei «gitan», pronti a tradire per un misero pennig, perciò per queste nostre «presunte» qualità, siamo trattati come tali. Nelle fabbriche siamo trattati peggio delle bestie e in ogni fabbrica c'è sempre l'ex

voro svolgono gli italiani; i lavori più umili e pericolosi sono affidati, come lui dice, agli zingari».

Ultimamente il direttore ha fatto dormire gli italiani due in ogni branda. Per giustificare il suo gesto diceva che gli italiani «sono abituati a dormire anche in un solo letto».

Caro direttore, questa è la Germania del miracolo economico e questi sono gli italiani miracolati. Non ti chiedo nessun commento a questa lettera, spero solo che la presente venga letta dal nostro ministro del Lavoro e che, dopo averla letta, riesca a dormire tranquillamente, può andare a Cadennabia a stringere la mano ad Adenauer, quando prossimamente verrà in Italia.

G. G.  
(Salerno)

Ci mandi  
l'indirizzo

Preghiamo il lettore Mario Leone di Pescara di inviarci l'indirizzo preciso.

## schermi e ribalte

**BOSTON** (Via di Pietralata 436 - Tel. 430.268).

El